

COMUNE DI CAVRIGLIA

“Medaglia di Bronzo al Valor Militare”

Provincia di Arezzo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 DEL 27.09.2019

Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 E 32 DELLA L.R. N. 65 DEL 10/11/2014 DEFINIZIONE AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE BELLOSGUARDO F1A2_P (CAVRIGLIA - EX DISCARICHE MINERARIE), ADOTTATA CON DELIBERA C.C. N. 36 DEL 30/07/2019.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisette** del mese di **settembre** alle ore **11:00**, nella solita sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato a norma di legge.

All'appello risultano

DEGL'INNOCENTI O SANNI L.	N	SECCIANI MASSIMILIANO	P
LAZZERINI ELISA	P	CALOSCI MAURO	P
CORATI ELEONORA	P	BUTINI GIANLUCA	P
GAMBASSI MARCO	P	AZZUTTI FABIO	P
CARRAESI ANDREA	P		
BECCASTRINI NICCOLÒ	P		
INNOCENTI DAVID	P		
MORI GABRIELE	P		
CALESTRINI SILVIA	P		

Totale Presenti: 12

Totali Assenti: 1

Risultano presenti gli Assessori Esterni: STAGI THOMAS, BONI FILIPPO, BONCI PAOLA, TOGNAZZI SONIA

Assiste il Segretario Generale, **dott.ssa Antonella Romano**, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BONI DOTT. FILIPPO**, nella sua qualità di Vicesindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Illustra il vicesindaco Filippo Boni.

Il consigliere Fabio Azzutti dice che il suo gruppo (Centrodestra per Cavriglia) si astiene su questo punto poichè, pur ritenendolo importante per Cavriglia, doveva essere dibattuto anche in Commissione Ambiente e quindi al momento ritiene prematuro assumere una decisione senza un coinvolgimento preliminare anche delle altre parti politiche. Dice poi che hanno anche delle perplessità in merito alla viabilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE :

-con Delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 29/11/2000 l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano Strutturale successivamente modificato con una variante di minima entità approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03/04/2014 "*Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e variante di minima entità al Piano Strutturale.*";

-con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03/04/2014, divenuta efficace con pubblicazione al BURT in data 07/05/2014 è stata approvata "*Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e variante di minima entità al Piano Strutturale.*";

-con Del.G.C. n. 109 del 10/05/2019 "*Delibera di indirizzo in merito alla variante al regolamento Urbanistico, per intervento finalizzato alla valorizzazione delle aree di ex discarica mineraria di proprietà comunale – definizione area di trasformazione e riqualificazione Bellosguardo F1A2_P (Cavriglia -ex discariche minerarie)*", veniva data disposizione al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica di mettere in atto, secondo le finalità espresse, tutte le procedure e le attività necessarie ai fini dell'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico definendo l'Area di riqualificazione e rifunzionalizzazione Bellosguardo- F1A2_P (Cavriglia-ex discariche minerarie), da sviluppare attraverso una successiva fase di pianificazione urbanistica attuativa;

-con Del.C.C. n. 36 del 30/07/2019 l'amministrazione comunale adottava la "*Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 e art.32 della L.R. n. 65 del 10/11/2014, definizione area di riqualificazione e rifunzionalizzazione Bellosguardo F1A2_P (Cavriglia - ex discariche minerarie)*";

DATO ATTO che a seguito dell'adozione della deliberazione di cui sopra il responsabile del procedimento ha eseguito le procedure previste dall'art. 32 della L.R 65/2014 come di seguito indicato:

- a) Comunicazione alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo con protocollo 11106 del 12/08/2019 dell'avvenuta adozione della variante sopracitata;
- b) Pubblicazione sul BURT della Regione Toscana n. 34 del 21/08/2019 con il quale si rendeva noto l'adozione della „Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 e 32 della Lrt 65/2014, definizione area di riqualificazione e rifunzionalizzazione Bellosguardo F1A2_P (Cavriglia -ex discariche minerarie)“;
- c) Pubblicazione degli atti di variante nel sito web del comune a libera visione per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul Burt;

PRESO ATTO che l'Autorità Competente in materia di V.A.S. ha emesso nella seduta del 10/07/2019 il Provvedimento di Verifica, ai sensi comma 4 art. 22 della L.R. 10/2010 con il quale ha disposto **di escludere** la Variante al Regolamento Urbanistico dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, presa d'atto con Determinazione n. 1087 del 12/07/2019 ;

CHE sono stati depositati, ai sensi dell'art.104 della L.R. 65/2014, presso l'ufficio Regionale del Genio Civile di Arezzo gli elaborati indicati dal Regolamento 25 ottobre 2001 n. 53/R e che il medesimo Ufficio, verificata la completezza della documentazione depositata, con nota del 22/07/2019 prot. 10279 ha comunicato la data di acquisizione della documentazione n. 286254/N.060.060 del 23/07/2019 ed il numero di deposito n.3760 del 23/07/2019;

DATO ATTO che, a seguito dell'espletamento delle procedure di cui sopra, nel periodo di deposito e di pubblicazione di 30 (trenta) giorni, è pervenuto un singolo contributo, presentato dalla **Regione Toscana** ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, con prot. 12623 del 20/09/2019:

- 1 - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
Settore Pianificazione del Territorio
Settore Tutela,riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio

All'interno sono allegati i contributi dei settori regionali di seguito indicati:

- 2 – Settore Pianificazione e controlli in materia di cave
- 3 - Settore miniere
- 4 – Settore Forestazione. Usi Civici. Agroambiente
- 5 - Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
- 6 – Genio Civile Valdarno Superiore
- 7 – VIA -VAS Opere pubblico di interesse strategico regionale
- 8 – Tutela della Natura e del Mare
- 9 – Servizi Pubblici e locali. Energia ed inquinamento
- 10 – Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico

VISTA la relazione “Determinazioni in merito alle osservazioni pervenute”, nella quale si esprime un parere su i contributi pervenuti, allegata e parte integrante della presente provvedimento;

VISTA la *Relazione del Responsabile del Procedimento*, redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, con inclusa *Relazione del Garante dell'informazione e partecipazione*, allegata e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale il Responsabile del Procedimento accerta e certifica che il procedimento di formazione della variante si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, attesta la sua coerenza con le norme legislative e regolamentari vigenti e con tutti gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, nonché la riconducibilità della Variante alla fattispecie di variante semplificata;

DATO ATTO che a seguito dell'esame dei contributi pervenuti il responsabile del procedimento ha proposto di accogliere alcuni punti, quali riferimenti per la definizione della successiva fase di pianificazione urbanistica pur non apportando modifiche agli elaborati allegati alla Variante, predisponendo esclusivamente, una Integrazione alla Relazione Tecnica di Variante al fine di sintetizzare i riferimenti emersi nella valutazione dei contributi regionali;

DATO ATTO, pertanto, che la Variante in fase di approvazione, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014, si compone dei seguenti elaborati:

- 1- Relazione del Responsabile del Procedimento-Determinazione in merito alle osservazioni pervenute;
- 2 -Relazione del Garante dell'Informazione e della Partecipazione;
- 3 - Relazione Tecnica;
- °4- **Integrazione alla Relazione Tecnica**
- 5 -Relazione di fattibilità geologica
- 6 -Relazione idraulica
- 7 - Estratto N.T.A._stato attuale
- 8 - Estratto N.T.A._stato modificato
- 9 - Regolamento Urbanistico Tav. A4-Territorio aperto -scala 1:5.000 -stato attuale
- 10 - Regolamento Urbanistico Tav. A4-Territorio aperto -scala 1:5.000 -stato modificato
- 11 - Regolamento Urbanistico Tav. A5-Territorio aperto -scala 1:5.000 -stato attuale
- 12 - Regolamento Urbanistico Tav. A5-Territorio aperto -scala 1:5.000 -stato modificato
- 13 -Regolamento Urbanistico Tav. *B1 Cavriglia scala 1:2000 - stato attuale
- 14 - Regolamento Urbanistico Tav. *B1 Cavriglia scala 1:2000 - stato modificato

VISTI:

- la Legge Regionale n.65/2014, con particolare riferimento alle norme transitorie di cui al Titolo IX, Capo I;
- il PIT della Regione Toscana, con valenza di Piano Paesistico Regionale, approvato con Delibera del C.R.T. n. 37 del 27.04.2015
- il P.T.C.P. della provincia di Arezzo;
- il Piano Strutturale approvato con delibera del Consiglio comunale n. 66 del 29/11/2000 successivamente modificato con una variante di minima entità approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03/04/2014 "*Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e variante di minima entità al Piano Strutturale.*";
- il Regolamento Urbanistico Comunale approvato con delibera del C.C. n. 9 del 03/04/2014, divenuta efficace con pubblicazione al BURT in data 07/05/2014;
- il Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera Del C.C.n. 37 del 29/10/2013 e Del.C.C. n. 11 del 29/04/2015;
- i Regolamenti regionali applicativi della L.R. 65/2014 e quelli ancora vigenti della L.R. 01/2005.

ATTESA pertanto la necessità di procedere alle determinazioni nel merito dei singoli punti costituenti il contributo, sulla base della relazione "Determinazioni in merito alle osservazioni pervenute", redatta a firma del Responsabile del Procedimento, i cui contenuti vengono di seguito illustrati con le relative motivazioni a supporto delle determinazioni formulate in merito:

Regione Toscana ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, con prot. 12623 del 20/09/2019

1-Direzione Urbanistica e Politiche Abitative - Settore Pianificazione del Territorio - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio

Il contributo, richiamate le direttive correlate agli obiettivi della Disciplina di Ambito del PIT e sottolineando la presenza nella previsione di un'area caratterizzata dalla presenza di vincoli ope legis di cui al D.Lgs. 42/04 art. 142 co. 1 lett. G " I territori coperti da foreste e

da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 22", rileva che

Sintesi punto 1-a)

" ... in sede di redazione del piano attuativo, soggetto alla conferenza paesaggistica di cui all'art. 23 della Disciplina del PIT-PPR, siano approfonditi gli aspetti relativi all'inserimento paesaggistico dei nuovi interventi, comprese le modalità di accesso all'area. E' prevista infatti la realizzazione di una nuova rotonda che collega direttamente il centro abitato all'area oggetto di Variante. In tale soluzione, già presente nello strumento vigente, si rende necessario realizzare un tratto stradale attraverso un'area boscata. Anche nel rispetto delle NTA del RU, così come modificate con la Variante stessa, si ritiene opportuno valutare eventuali soluzioni alternative al fine di ridurre al minimo gli impatti sul paesaggio e il consumo di suolo non edificato."

Parere punto a):

Le scelte previsionali degli strumenti di governo del territorio fatte dall'amministrazione comunale nel 2014 e la proposta di variante al Regolamento Urbanistico, muovono principalmente dalla volontà di recuperare funzionalmente, ma anche paesaggisticamente l'area di intervento, salvaguardando le valenze paesaggistiche presenti e restituendo continuità con il paesaggio originario.

A tal fine, si ritiene di accogliere il contributo espresso dal servizio Pianificazione Territoriale della Regione Toscana, riservando alla successiva fase di pianificazione urbanistica una particolare attenzione ad eventuali soluzioni alternative per la prevista viabilità di raccordo alla Strada Provinciale delle Miniere, tenuto conto delle stesse norme tecniche di attuazione che accompagnano la variante al Regolamento Urbanistico, che danno estremo rilievo alla tutela paesaggistica con l'esclusione delle aree boscate da interventi di trasformazione: "...Le aree boscate presenti all'interno dell'area, dovranno essere comprese tra quelle a destinazione pubblica e pertanto prevalentemente escluse dagli interventi di trasformazione. Per tali aree il Piano attuativo dovrà prevedere la realizzazione di soli interventi di carattere manutentivo, volti al mantenimento della superficie boschiva, a meno di esigenze determinate dalla realizzazione delle stesse opere pubbliche e comunque sempre nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato 8B "Disciplina dei beni paesaggistici " al P.I.T. Approvato con Del. C.R. n. 37 del 27/04/2015."

Per quanto sopra espresso si ritiene di accogliere il contributo in quanto coerente con le finalità della Variante stessa.

Sintesi punto 1-b)

"...ai sensi dell'art. 5 comma 3 dell'allegato 8B, la rappresentazione cartografica delle aree di cui all'art. 142 lettera g) del Codice, per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo, ferma restando la sussistenza dei requisiti indicati all'allegato 7B, pertanto sarà necessario, nelle successive fasi procedurali, approfondire anche la consistenza dell'area boscata ai sensi della L.R. 39/2000."

Parere punto b):

Si prende atto del contributo regionale. Come espresso nella documentazione a corredo della variante al RU, viene definita un'area disciplinata da una scheda norma, senza precise localizzazioni, che saranno sviluppate nella fase di attuativa e che dovrà puntualmente rilevare la consistenza delle aree boscate, la loro natura e i loro valori ecosistemici, storico-

culturali ed estetico-percettivi;

Per quanto sopra espresso si ritiene di accogliere il contributo in quanto coerente con le finalità della Variante stessa.

Sintesi punto 1-c)

"...in merito al dimensionamento per l'area oggetto di intervento, espresso in SUL, si ricorda che dal 25/07/2018 è vigente il regolamento 39/R/2018, in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio che, ai sensi dell'art. 10, definisce come SE (superficie edificabile) la superficie rilevante ai fini del dimensionamento delle previsioni edificatorie degli strumenti urbanistici comunali."

Parere punto c):

Si prende atto del contributo regionale. E' stato scelto di utilizzare la definizione di Superficie Utile Lorda (SUL), tenuto conto del dimensionamento così come espresso nel Piano Strutturale vigente e considerato che la Superficie Edificabile corrisponde con minime modifiche non incidenti al parametro SUL di cui all'art. 10 del D.P.G.R. 64/R/2013.

Per quanto sopra espresso si ritiene di accogliere il contributo regionale e si rileva che l'acronimo SUL presente nella documentazione di Variante al RU dovrà essere inteso per la fase attuativa come SE di cui all'art. 10 del D.P.R.G. 39/R/2018.

2 - Direzione Politiche della Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Pianificazione e controlli in materia di cave

Sintesi punto 2)

Il Settore Pianificazione e controlli in materia di cave segnala che il Piano Regionale Cave, adottato dal Consiglio Regionale con DCR n. 61 del 31 luglio 2019 e pubblicato sul BURT n. 41 parte I del 21 agosto 2019, non prevede aree di interesse estrattivo nell'ambito territoriale della variante.

Parere punto 2):

Non si rilevano elementi di valutazione in merito all'area di variante.

3 - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Miniere

Sintesi punto 3)

Il Settore Miniere da conto di come *"l'area della variante in oggetto, è esterna sia all'attuale perimetro della concessione mineraria S.Barbara, che alle aree oggetto degli interventi previsti dal D.D.R.T. N° 416/2010 di riambientalizzazione della citata concessione mineraria.*

La stessa è stata oggetto sino a circa 50 anni orsono di opere di pubblica utilità consistenti nel deposito di materiale proveniente dallo scoticamento dei terreni di ricoprimento dei giacimenti lignitiferi presenti nella zona. Da notizie assunte dalla Società Enel Produzione S.p.A., titolare della suddetta concessione mineraria, la proprietà dei terreni sottesi dalla stessa fu ceduta circa venti anni fa dalla stessa Società al Comune di Cavriglia. Oggi gli stessi, oltre che ad essere occupati da rimboschimenti e coltivazioni varie, sono sedi di impianti sportivi come campo da golf, pista ciclistica etc."

Parere punto 3):

Non si rilevano elementi di valutazione in merito all'area di variante

4 - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale -Settore Forestazione. Usi Civici. Agroambiente

Sintesi punto 4)

Il Settore forestazione non riscontra particolari problematiche per quanto di competenza .

Ricorda " che in sede di realizzazione degli interventi nelle aree boscate dovrà essere verificata la rispondenza ai dettami della L.R. 39/00 e smi ed al suo regolamento attuativo DPGR 48/r/2003."

Parere punto 4):

Si accoglie il contributo quale riferimento per la successiva fase di pianificazione urbanistica.

5 - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole

Sintesi punto 5)

Il Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole, non rileva problematiche da segnalare sulle materie agricole di propria competenza.

Parere punto 5) :

Non si rilevano elementi di valutazione in merito all'area di variante.

6 - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Sintesi punto 6)

Il Settore Genio Civile evidenzia che l'istruttoria prevista dal Regolamento 53/R/2011 si è conclusa con esito positivo nel rispetto della seguente prescrizione "*nelle successive fasi di progettazione dovrà essere approfondito lo studio idraulico al fine di individuare la soluzione più adeguata per la realizzazione dell'attraversamento del corso d'acqua codice AV16235, che dovrà essere oggetto di autorizzazione con concessione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904*"

Parere punto 6):

Si accoglie il contributo quale riferimento per la successiva fase di pianificazione urbanistica.

7 - Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA VAS Opere pubbliche di interesse strategico regionale

Sintesi punto 7)

Il Settore VIA VAS allega il contributo già espresso nel procedimento di assoggettabilità a VAS condotto per la presente Variante e già acquisito nelle integrazioni del Documento preliminare sul quale si è espressa l'Autorità Competente in materia di VAS.

Parere punto 7):

I contributi espressi sono già stati acquisiti nel procedimento di

assoggettabilità a VAS, conclusosi con il Provvedimento di Verifica del 10/07/2019, (Deterina n. 1087 del 12/07/2019) escludendo la Variante al Regolamento Urbanistico dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

8 - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Sintesi punto 8)

Il contributo tecnico del Settore Tutela della Natura e del Mare dopo avere richiamato alcuni aspetti dell'intervento, da una connotazione ambientale dell'area oggetto di variante e richiama una lettera prodotta dalle Associazioni WWF Arezzo Onlus e LIPU-Bird Life Italia, sezioni di Arezzo prendendone spunto per una conseguente valutazione che si riporta di seguito:

"Al fine di valutare la possibilità che le trasformazioni previste con la variante possano produrre interferenze con le specie di interesse conservazionistico della ZSC IT5190002 "Monti del Chianti" ed in considerazione delle caratteristiche morfologiche ed ecosistemiche dell'area, si ritiene che debba essere anticipata a questa fase del procedimento l'applicazione della prescrizione di cui all'art. 56, a.4, lett. n) delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. procedendo ad una preventiva e specifica valutazione di tali effetti attraverso una specifica valutazione di incidenza, secondo quanto previsto dall'art. 87 della L.R. 30/2015"

Parere punto 8):

Si ritiene che quanto valutato nei termini della presente Variante sia coerente alla disciplina di cui all'art. 87 della L.R. 30/2015, e si conferma il rimando alla fase di pianificazione urbanistica la verifica dei "possibili effetti e pressioni ambientali che potranno avere interferenza con il sito natura 2000 - SIR Monti del Chianti."

9 - Direzione Ambiente ed Energia -Settore Servizi Pubblici e locali. Energia ed inquinamento

Sintesi punto 9)

Il Settore Servizi Pubblici e locali. Energia ed inquinamento, allega contributi di carattere generale riferiti a componenti ambientali che dovranno essere riferimento per la successiva fase di pianificazione urbanistica.

Parere punto 9):

Si accoglie il contributo quale riferimento per la successiva fase di pianificazione urbanistica.

10 - Direzione Attività Produttive. Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico"

Sintesi punto 10)

Il Settore in questione riassume i finanziamenti concessi al Comune di Cavriglia.

Parere punto 10):

Non si rilevano elementi di valutazione in merito alla variante in oggetto.

DATO ATTO che in esito alle controdeduzioni come sopra formulate in merito ai contributi dei Settori della Regione Toscana, non si ravvisano modifiche alla variante nella sua struttura complessiva e nelle sue caratteristiche essenziali e pertanto non risulta necessario procedere a nuova adozione della variante stessa;

ATTESA la necessità di approvare la “Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 e art.32 della L.R. n. 65 del 10/11/2014, definizione area di riqualificazione e rifunzionalizzazione Bellosguardo F1A2_P (Cavriglia - ex discariche minerarie)” con la procedura prevista dalla legge regionale in materia di governo del territorio L.R. n.65/2014;

ACQUISITI i pareri preventivi di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio competenti, che si allegano al presente atto;

ACQUISITO il parere di legittimità del Segretario Generale espresso, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. d), del D.lgs. n. 267/2000 e giusta decreto del Sindaco n. 7 del 7 giugno 2014;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con n. 8 voti favorevoli (Insieme per Cavriglia),
n. 0 voti contrari,
n. 4 astenuti (Movimento 5 stelle, Centrodestra per Cavriglia)

DELIBERA

1. **Di APPROVARE, come APPROVA**, le controdeduzioni al contributo della Regione Toscana, pervenuto in data 20/09/2019 con prot. 12623, alla “Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 e art.32 della L.R. n. 65 del 10/11/2014, definizione area di riqualificazione e rifunzionalizzazione Bellosguardo F1A2_P (Cavriglia - ex discariche minerarie)”, adottata con Del.C.C. n. 36 del 30/07/2019, secondo quanto illustrato in narrativa;
2. **Di APPROVARE, come APPROVA**, ai sensi dell'art. 30 della L.R n.65/2014 e secondo l'iter di cui all'art. 32 della medesima legge regionale, la “Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 e art.32 della L.R. n. 65 del 10/11/2014, definizione area di riqualificazione e rifunzionalizzazione Bellosguardo F1A2_P (Cavriglia - ex discariche minerarie)”, costituita da i seguenti elaborati:
 - 1 -Relazione del Responsabile del Procedimento-Determinazione in merito alle osservazioni pervenute;
 - 2- Relazione del Garante dell'Informazione e della Partecipazione;
 - 3- Relazione Tecnica;
 - °4- **Integrazione alla Relazione Tecnica**
 - 5- Relazione di fattibilità geologica
 - 6- Relazione idraulica
 - 7- Estratto N.T.A._stato attuale
 - 8- Estratto N.T.A._stato modificato
 - 9- Regolamento Urbanistico Tav. A4-Territorio aperto -scala 1:5.000 -stato attuale

- 10-Regolamento Urbanistico Tav. A4-Territorio aperto -scala 1:5.000 -stato modificato
- 11-Regolamento Urbanistico Tav. A5-Territorio aperto -scala 1:5.000 -stato attuale
- 12- Regolamento Urbanistico Tav. A5-Territorio aperto -scala 1:5.000 -stato modificato
- 13- Regolamento Urbanistico Tav. *B1 Cavriglia scala 1:2000 - stato attuale
- 14- Regolamento Urbanistico Tav. *B1 Cavriglia scala 1:2000 - stato modificato

3. Di dare atto che gli elaborati sopra elencati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. Di dare altresì atto che la *Relazione del Responsabile del Procedimento* redatta ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 65/2014, con inclusa *Relazione del Garante dell'informazione e partecipazione*, è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. Di disporre che il Responsabile dell'Area Urbanistica provveda al proseguimento dell'iter procedurale previsto per il presente procedimento dalla normativa vigente;

6. Di trasmettere alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo la presente deliberazione completa dei suoi allegati, come previsto dagli artt. 32 della legge sopra richiamata;

7. di dichiarare, con apposita e separata votazione che produce il seguente esito: n. 8 voti favorevoli (Insieme per Cavriglia) n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Movimento 5 stelle, Centrodestra per Cavriglia) , il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI CAVRIGLIA

“Medaglia di Bronzo al Valor Militare”

Provincia di Arezzo

APPROVAZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 E 32 DELLA L.R. N. 65 DEL 10/11/2014 DEFINIZIONE AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE BELLOSGUARDO F1A2_P (CAVRIGLIA - EX DISCARICHE MINERARIE), ADOTTATA CON DELIBERA C.C. N. 36 DEL 30/07/2019.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL VICESINDACO
F.to Dott. Filippo Boni**

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott.ssa Antonella Romano**

COMUNE DI CAVRIGLIA

“Medaglia di Bronzo al Valor Militare”

Provincia di Arezzo

APPROVAZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 E 32 DELLA L.R. N. 65 DEL 10/11/2014 DEFINIZIONE AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE BELLOSGUARDO F1A2_P (CAVRIGLIA - EX DISCARICHE MINERARIE), ADOTTATA CON DELIBERA C.C. N. 36 DEL 30/07/2019.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del messo comunale si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.lgs. n. 267/2000, viene affissa in copia all'Albo Pretorio, in data e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi;

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott.ssa Antonella Romano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente, è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, decorsi dieci giorni consecutivi dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.
- Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott.ssa Antonella Romano

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Cavriglia, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Antonella Romano

COMUNE DI CAVRIGLIA

Provincia di Arezzo

Viale P. di Piemonte, 9 - 52022 Cavriglia (AR) Tel. 055-966971 Fax 055-966503

DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 E 32 DELLA L.R. N. 65 DEL 10/11/2014 DEFINIZIONE AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE BELLOSGUARDO F1A2_P (CAVRIGLIA - EX DISCARICHE MINERARIE), ADOTTATA CON DELIBERA C.C. N. 36 DEL 30/07/2019."

Parere preventivo di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000:

FAVOREVOLE

Cavriglia, lì 23.09.2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

F.to Geom. Piero Secciani

Parere preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. d) del D.lgs. n. 267/2000 e del decreto sindacale n. 7 del 7 giugno 2014

FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO GENERALE

Cavriglia, lì 27.09.2019

F.to dott.ssa Antonella Romano